

HURRÀ... FACCIAMO LA CARITÀ! PROPOSTA MISSIONARIA AL CRE OPERAZIONE MATO GROSSO



Carissimi Don, responsabili del CRE, animatori...

Siamo i volontari dell'operazione Mato Grosso della provincia di Bergamo e abbiamo pensato di scrivere questa lettera a tutti voi che in queste settimane stante organizzando il CRE.

Ti starai chiedendo "Perché?"

Proviamo a risponderti molto semplicemente: dal Perù, vari amici missionari, continuano a scriverci della preoccupazione di dar da mangiare ai più poveri in questo periodo di Covid.

Padre Armando, prete missionario dell'OMG, parroco di Chimbote (missione in cui vive il volontario Silvio Tonelli di Gandino) ci scrive: "Carissimi, anche qui in Perù la pandemia sta iniziando a svilupparsi. Il sistema sanitario quasi inesistente è già collassato ancor prima dell'aumento dei casi. Vi è un'emergenza sanitaria di cui noi direttamente possiamo fare pochissimo, ma c'è un'altra emergenza che invece arriva dritto ai nostri cuori: è il grido di fame che si alza dalla gente. Tutta la mia parrocchia è composta da famiglie che non hanno un lavoro regolare, la maggioranza vive di lavori saltuari e tutti mangiano di quello che hanno guadagnato nella giornata, nessuno ha dei risparmi.

Così in poco tempo, in tanti, è entrata la disperazione per non sapere cosa dare da mangiare ai propri figli, ed è cominciata la fila per chiedere un po' di viveri.

Ci siamo commossi, abbiamo iniziato a dare e siamo subito stati sommersi. Ogni 15 giorni, con tutte le cautele del caso, distribuiamo 300 pacchi di viveri per quasi 1200 persone, per un totale di 8000 kg. In più diamo qualcosina a chi bussa alla porta di casa. Ma quello che facciamo è niente rispetto al bisogno reale che c'è."

Silvia Savoldelli, volontaria di solto Collina, infermiera a Shilla (Perù) da 8 anni ci scrive: "I casi positivi di Covid sono sempre più in aumento e siamo il secondo stato per numero di casi e decessi in Sud America. La gente sta scappando a piedi dalle città: deve decidere se morire di fame o per il virus.

Tanta gente ha perso il lavoro... La situazione comincia ad essere pesante, gli ospedali curano solo le emergenze, per qualsiasi altro problema non trovi un dottore e le medicine cominciano a scarseggiare. Io che nella mia infermeria seguo soprattutto pazienti cronici (epilettici, diabetici...) non so come sarà... Il problema però più grande da fronteggiare è la mancanza di viveri: LA GENTE NON HA PIU' NIENTE DA MANGIARE!

In questa ultima settimana sono arrivate qua da noi tante famiglie a chiedere aiuto... stiamo cercando di dare da mangiare a tutti, senza fare troppi calcoli, stiamo regalando... a tutti stiamo dando un kg di riso, due di pasta, uno zucchero, un kg di farina e scatolame vario. Stiamo aiutando 200 famiglie solo nella nostra parrocchia... ma vanno moltiplicati per tutte le missioni che abbiamo qui in Perù...."

E noi qua? Insieme Cosa possiamo fare?

Negli anni scorsi vari oratori della Provincia ci hanno coinvolto per organizzare la giornata o il pomeriggio della Carità insieme ai propri ragazzi.

E quest'anno: "HURRÀ... FACCIAMO LA CARITÀ!"

Vi scriviamo proprio per dirvi che siamo disponibili ad organizzare in base alle vostre esigenze un momento "missionario" durante le settimane di Cre. La proposta sarà pensata insieme a voi per trovare la soluzione migliore.

Chi vorrà contattarci può chiamare:
Giovanni: 3381398363 – Elena 3494765625

operazione
MATO
GROSSO

COS'È L'OPERAZIONE MATO GROSSO?



Parlarvi dell'Operazione Mato Grosso è dare voce a tanti bambini e a tanta gente povera dell'America Latina, che ancora oggi muore di fame o di malattie banali come la diarrea, la polmonite, un'infezione.

Per usare poche parole l'Operazione Mato Grosso è proprio commuoversi ogni giorno di fronte a chi ha fame... Così nasce nel 1967 questo movimento, grazie a Don Ugo De Censi, salesiano valtellinese, commosso per i bisogni di un suo confratello, missionario in Brasile, e grazie a tanti giovani che decisero di fare qualcosa di concreto per i poveri. In seguito i bisogni di questa gente portarono ad aprire altre missioni non solo in Brasile, ma anche in Ecuador, Bolivia, Perù.

operazione
MATO
GROSSO

Attualmente le missioni dell'Operazione Mato Grosso sono 90 con circa 350 volontari italiani permanenti (coppie con figli, ragazzi/e, sacerdoti) che vivono-lavorano gratuitamente tra i più poveri.

In tutti questi anni sono diversi i lavori portati a termine nelle varie missioni: si sono costruite scuole professionali (taller) per insegnare un lavoro ai ragazzi/e orfani e più poveri (sono scuole di intaglio del legno, ricamo tessitura, muratura, meccanica...), istituti superiori per formare maestri (ISPEC), cooperative di falegnameria, costruzione di mobili...

Tutto questo per permettere loro di non abbandonare la propria terra, perché a loro volta siano di aiuto a chi è meno fortunato di loro.

Tutti questi interventi sono sostenuti dai gruppi qui in Italia che si assumono precisi impegni di lavoro ogni giorno, impegnando il tempo libero, e svolgono un ruolo educativo e di testimonianza verso altri giovani.